

DECRETO LEGISLATIVO 21 gennaio 1991, n. 32

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di criterio della proporzionale e di requisito della conoscenza delle lingue italiana e tedesca nelle assunzioni presso l'ente "Ferrovie dello Stato"

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° febbraio 1991, n. 27)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, primo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, recante norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

Vista la legge 17 maggio 1985, n. 210, recante istituzione dell'ente "Ferrovie dello Stato";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 768 del 22 giugno 1988;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dall'art. 107, secondo comma, del citato testo unico;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 novembre 1990;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, di concerto con i Ministri dei trasporti e del lavoro e della previdenza sociale;

E M A N A

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

(1) Nel presente decreto l'ente Ferrovie dello Stato è denominato ente, la provincia autonoma di Bolzano è denominata provincia ed il comitato di cui al comma 2 è denominato comitato.

(2) Nel comitato sono rappresentati l'ente e la provincia; questa è rappresentata da tre membri

LEGISLATIVDEKRET vom 21. Jänner 1991, Nr. 32

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über die Anwendung des Proporztes und die Voraussetzung der Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache bei den Personaleinstellungen bei der Körperschaft der "Staatsbahnen"

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 1. Februar 1991, Nr. 27)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund der Art. 89, 100 und 107 Abs. 1 des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 über die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporztes in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst;

auf Grund des Gesetzes vom 17. Mai 1985, Nr. 210 über die Errichtung der Körperschaft "Staatsbahnen";

auf Grund des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofes vom 22. Juni 1988, Nr. 768;

nach Anhörung der im Art. 107 Abs. 2 des vorgenannten Einheitstextes vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

auf Grund des in der Sitzung vom 30. November 1990 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

auf Vorschlag des Ministerpräsidenten und des Ministers für Regionalangelegenheiten und institutionelle Fragen und im Einvernehmen mit den Ministern für Transportwesen und für Arbeit und Sozialfürsorge;

das nachstehende Legislativdekret:

Art. 1

(1) Im vorliegenden Dekret werden die Körperschaft der Staatsbahnen mit Körperschaft, die Autonome Provinz Bozen mit Land und das im Abs. 2 vorgesehene Komitee mit Komitee bezeichnet.

(2) Im Komitee sind die Körperschaft und das Land vertreten; letzteres wird von drei Mitglie-

del consiglio provinciale, eletti dal consiglio stesso ai sensi dell'art. 13, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752.

Art. 2

(1) Le assunzioni comunque effettuate e denominate per gli uffici, i servizi e gli impianti dell'ente in provincia di Bolzano sono riservate a ciascuno dei gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino in rapporto alla consistenza dei gruppi stessi quale risulta dall'ultimo censimento della popolazione della provincia di Bolzano e avvengono secondo l'ordine della graduatoria degli idonei di ciascun gruppo fino a concorrenza della quota ad esso spettante.

(2) Le riserve di cui al comma 1 operano per ogni profilo professionale di assunzione di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro e sono determinate dal comitato.

(3) Nella ripartizione dei posti fra i gruppi linguistici si tiene conto dell'obiettivo di raggiungere gradualmente le quote da riservare a ciascun gruppo. Al fine di assicurare al gruppo linguistico ladino la copertura della quota ad esso spettante, le frazioni inferiori all'unità di precedenti o contemporanee procedure di assunzione possono essere sommate ad altre per il raggiungimento di quozienti interi.

(4) Qualora, in esito ad una procedura di assunzione, gli assunti appartenenti ad un gruppo linguistico risultino in numero inferiore ai posti ad esso riservati, si fa luogo all'assunzione di idonei di altri gruppi secondo il predetto ordine di graduatoria, nel limite dei posti complessivamente da riservare a tali gruppi per il profilo professionale cui l'assunzione si riferisce. Per fronteggiare inderogabili necessità del servizio ferroviario, detto limite può essere superato per un numero di assunzioni non superiore ai tre decimi dei posti non ricoperti nel profilo professionale e di ciò si tiene gradualmente conto nel riparto di successive assunzioni nello stesso profilo.

(5) L'appartenenza ad uno dei gruppi linguistici viene certificata nei modi di legge.

(6) Le prove di selezione si svolgono a Bolzano: possono essere svolte altrove solo quelle prove

der des Landtages vertreten, welche vom Landtag gemäß Art. 13 Abs. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 gewählt werden.

Art. 2

(1) Die wie immer durchgeführten und bezeichneten Personaleinstellungen für die Ämter, die Dienste oder Einrichtungen der Körperschaft in der Provinz Bozen sind jeder der drei Sprachgruppen, der italienischen, der deutschen und der ladinischen, im Verhältnis zu ihrer Stärke vorbehalten, wie sie sich aus der letzten Volkszählung in der Provinz Bozen ergibt; sie erfolgen nach der Rangordnung der geeigneten Personen jeder Sprachgruppe bis zur Erreichung der ihr jeweils zustehenden Zahl.

(2) Die gemäß Abs. 1 vorbehaltenen Stellen beziehen sich auf die Aufnahme für jedes im gesamtstaatlichen Kollektivvertrag genannte Berufsbild und werden vom Komitee festgelegt.

(3) Bei der Aufteilung der Stellen nach Sprachgruppen wird die Zielsetzung berücksichtigt, für jede Sprachgruppe die vorzubehaltende Stellenanzahl schrittweise zu erreichen. Um der ladinischen Sprachgruppe die Erreichung der ihr zustehenden Stellenanzahl zuzusichern, können die Bruchteile einer Einheit aus früheren oder aktuellen Einstellungsverfahren zur Erreichung ganzer Stellenzahlen zu anderen hinzugezählt werden.

(4) Falls nach einem Einstellungsverfahren die eingestellten Bediensteten einer Sprachgruppe die dieser Gruppe vorbehaltenen Stellen zahlenmäßig nicht erreichen, werden geeignete Bewerber anderer Sprachgruppen gemäß der genannten Rangordnung eingestellt, und zwar in den Grenzen der insgesamt diesen Gruppen für das in der Einstellung vorgesehene Berufsbild vorzubehaltenden Stellen. Zur Bewältigung unaufschiebbarer Erfordernisse des Bahndienstes darf diese Zahl überschritten werden, und zwar im Ausmaß von höchstens drei Zehnteln der nichtbesetzten Stellen des entsprechenden Berufsbildes, wobei diesem Umstand bei der Verteilung der darauffolgenden Einstellungen für dasselbe Berufsbild Rechnung getragen wird.

(5) Die Zugehörigkeit zu einer der drei Sprachgruppen wird gemäß den Gesetzesbestimmungen nachgewiesen.

(6) Die Wettbewerbsprüfungen finden in Bozen statt; nur jene technischen Prüfungen, die

tecniche ivi non effettuabili. I candidati hanno facoltà di usare nelle prove la lingua italiana o quella tedesca secondo indicazione da effettuarsi nella domanda di partecipazione al concorso. Le prove di selezione per l'assunzione di personale amministrativo tengono conto anche dell'ordinamento della provincia, nonché della storia e geografia locali.

(7) Le commissioni esaminatrici sono composte pariteticamente da appartenenti al gruppo di lingua italiana ed a quello di lingua tedesca.

(8) Il comma 1 non si applica alle assunzioni con contratto a tempo determinato effettuate nei casi indicati nell'art. 1, secondo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 230. In deroga a quanto disposto dall'art. 2, secondo comma, della citata legge ed a ogni altra disposizione, sono nulli e privi di effetto gli atti ed i comportamenti che prevedano o consentano la continuazione del rapporto.

(9) Restano ferme le disposizioni di legge relative alle categorie protette, compresa la legge 6 febbraio 1979, n. 42.

Art. 3

(1) La conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca è requisito per l'assunzione del personale di cui all'art. 2, escluso quello di cui al comma 8, ed è accertata ed attestata secondo le norme di cui agli articoli 3, 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificati dal decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327, e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 521. Per l'effettiva immissione in una posizione dirigenziale è richiesto il possesso dell'attestato di conoscenza delle due lingue di cui al predetto art. 4, comma terzo, n. 4.

(2) Mediante convenzione tra l'ente e la provincia sono istituiti corsi di addestramento linguistico specificatamente inerente all'attività delle ferrovie. I relativi oneri fanno carico per metà alla provincia e per metà all'ente.

Art. 4

(1) Al fine di consentire la programmazione dell'orientamento, della formazione e dell'adde-

nicht in Bozen stattfinden können, dürfen anderswo abgehalten werden. Die Bewerber dürfen bei den Prüfungen die italienische oder die deutsche Sprache je nach der Angabe verwenden, die sie im Gesuch um Teilnahme am Wettbewerb vorzunehmen haben. Die Wettbewerbsprüfungen für die Einstellung von Verwaltungspersonal berücksichtigen auch den Aufbau des Landes sowie die Ortsgeschichte und -geographie.

(7) Die Prüfungskommissionen werden paritätisch aus Angehörigen der italienischen und der deutschen Sprachgruppe zusammengesetzt.

(8) Abs. 1 gilt nicht für Einstellungen mit Vertrag auf bestimmte Zeit, die im Sinne von Art. 1 Abs. 2 des Gesetzes vom 18. April 1962, Nr. 230 vorgenommen werden. In Abweichung von den Bestimmungen des Art. 2 Abs. 2 des angeführten Gesetzes und aller anderen Bestimmungen sind die Tatbestände und Verhaltensweisen, die die Fortdauer des Arbeitsverhältnisses vorsehen oder gestatten, nichtig und wirkungslos.

(9) Die Gesetzesbestimmungen betreffend die geschützten Kategorien, einschließlich des Gesetzes vom 6. Februar 1979, Nr. 42, bleiben unberührt.

Art. 3

(1) Voraussetzung für die Einstellung des im Art. 2 genannten Personals, mit Ausnahme jenes nach Abs. 8, ist die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache, die gemäß den Bestimmungen der Art. 3, 4 und 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, in ihrem durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 29. April 1982, Nr. 327 und das Dekret des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 521 abgeänderten Wortlaut, festgestellt und bescheinigt wird. Für die effektive Einsetzung in eine leitende Stellung wird der Besitz der Bescheinigung über die Kenntnis der beiden Sprachen gemäß obgenanntem Art. 4 Abs. 3 Z. 4 verlangt.

(2) Über ein Abkommen zwischen der Körperschaft und der Provinz Bozen werden spezifische auf die Tätigkeit der Bahnen abgestimmte Sprachkurse eingerichtet. Die entsprechenden Ausgaben werden dem Land und der Körperschaft jeweils zur Hälfte angelastet.

Art. 4

(1) Um die Planung der beruflichen und sprachlichen Aus- und Weiterbildung für die in

stramento professionale e linguistico degli aspiranti all'assunzione di cui all'art. 2, l'ente comunica periodicamente alla provincia il numero delle assunzioni da effettuare, disaggregate per profili professionali, nonché i tempi previsti per le assunzioni stesse. Entro i successivi trenta giorni il comitato può proporre modifiche al predetto programma di assunzioni ed ai tempi previsti per i concorsi.

Art. 5

(1) Il personale ferroviario in servizio nella provincia di Bolzano è costituito in entità organica locale, la cui consistenza è determinata in base ai criteri e parametri adottati per gli uffici, i servizi e gli impianti della rete ferroviaria nazionale.

(2) La corretta determinazione del fabbisogno, disaggregato per settori, aree e profili, del personale di cui al comma 1 è accertata periodicamente dal comitato, in corrispondenza con le variazioni generali.

(3) Il personale di cui al comma 1 rimane in servizio in provincia di Bolzano, salvo la facoltà dell'ente di concedere il trasferimento a domanda, secondo la propria normativa interna.

(4) Per il personale di cui al comma 1, il collegio di conciliazione ed arbitrato previsto dall'art. 7, comma sesto, della legge 20 maggio 1970, n. 300, siede in Bolzano: in difetto di accordo, il terzo componente del collegio è nominato dal presidente della sezione autonoma di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa.

(5) Le funzioni di competenza compartimentale per l'amministrazione del personale in servizio nella provincia di Bolzano sono esercitate dall'ente mediante una struttura decentrata avente sede in Bolzano e direttamente dipendente dalla Direzione generale. A detta struttura è preposto un dirigente.

Art. 6

(1) L'ente riferisce al Ministro dei trasporti ed al presidente della giunta provinciale in ordine all'applicazione del presente decreto ed in particolare:

a) alle eventuali divergenze non risolte dal comitato;

Art. 2 angeführten Bewerber zu gewährleisten, teilt die Körperschaft in regelmäßigen Zeitabständen dem Land die nach Berufsbildern aufgeschlüsselte Anzahl der geplanten Einstellungen sowie die vorgesehenen Einstellungsfristen mit. In den darauffolgenden dreißig Tagen kann das Komitee Vorschläge zur Abänderung des besagten Einstellungsplanes und der vorgesehenen Wettbewerbsfristen einbringen.

Art. 5

(1) Die in der Provinz Bozen bediensteten Angestellten der Staatsbahnen werden zu einer lokalen Personaleinheit zusammengefaßt, deren Stärke gemäß den für Ämter, Dienste und Einrichtungen des gesamtstaatlichen Eisenbahnnetzes angewandten Kriterien und Parametern bestimmt wird.

(2) Die einwandfreie Bestimmung des nach Sektoren, Gebietsbereichen und Berufsbildern aufgeschlüsselten Bedarfs an dem im Abs. 1 genannten Personal wird laufend vom Komitee entsprechend den allgemeinen Änderungen festgestellt.

(3) Das Personal nach Abs. 1 bleibt in der Provinz Bozen im Dienst; davon unberührt bleibt die Möglichkeit der Körperschaft, einer Versetzung auf Antrag gemäß den internen Vorschriften zuzustimmen.

(4) Für das Personal nach Abs. 1 hat das im Art. 7 Abs. 6 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 vorgesehene Schlichtungs- und Schiedsgericht seinen Sitz in Bozen; bei fehlender Übereinkunft wird das dritte Mitglied dieses Gerichtes vom Präsidenten der Autonomen Sektion in Bozen des regionalen Verwaltungsgerichts ernannt.

(5) Die Aufgaben bezirksmäßiger Zuständigkeit für die Verwaltung des in der Provinz Bozen bediensteten Personals nimmt die Körperschaft über eine eigene, direkt der Generaldirektion unterstehende, dezentralisierte Abteilung mit Sitz in Bozen wahr. Dieser steht ein leitender Angestellter vor.

Art. 6

(1) Die Körperschaft berichtet dem Minister für Transportwesen und dem Landeshauptmann über die Anwendung des vorliegenden Dekretes und im besonderen über:

a) allfällige Streitfragen, die vom Komitee nicht beigelegt werden konnten;

b) alle assunzioni effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 1.

(2) Le divergenze di cui al comma 1, lettera a), sono risolte dal Ministro dei trasporti con proprio decreto non soggetto a registrazione. Parimenti il Ministro dei trasporti dichiara, con proprio decreto, la nullità delle assunzioni effettuate in violazione dell'art. 2.

(3) Avverso i decreti di cui al comma 2 è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 3, comma secondo, n. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426.

Art. 7

(1) Il personale ferroviario in trasferta o in trasloco temporaneo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, presso gli uffici, i servizi e gli impianti della provincia di Bolzano non fa parte dell'entità organica locale di cui all'art. 5, comma 1, e sarà restituito gradualmente alle sedi di provenienza, in correlazione con le nuove assunzioni.

(2) In deroga a quanto disposto nel comma 1, il personale di cui al comma medesimo può, entro i quattro mesi successivi alla data di entrata in vigore del presente decreto, chiedere di far parte dell'entità organica locale. Le domande sono accolte entro sessanta giorni ed in misura non superiore al quattro per cento del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 2, quale risulta alla data di entrata in vigore del presente decreto. Il personale la cui domanda è stata accolta deve produrre, entro trenta giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda stessa, il certificato di residenza in provincia di Bolzano, nonché, entro trenta mesi, l'attestato di conoscenza delle due lingue.

(3) Il personale di cui al comma 2, la cui domanda è stata accolta, entra a far parte dell'entità organica locale quando il comitato ha accertato la sussistenza dei requisiti di cui al comma 2.

Art. 8

(1) Salvo quanto disposto nel presente decreto, anche al personale di cui all'art. 5 si applicano le norme legislative, regolamentari e del contratto nazionale di lavoro relative al personale ferroviario.

b) die im Sinne des Art. 2 Abs. 1 vorgenommenen Einstellungen.

(2) Die Streitfragen nach Abs. 1 Buchst. a) werden durch ein nicht registrierungspflichtiges Dekret des Ministers für Transportwesen gelöst. Der Minister für Transportwesen erklärt gleichermaßen mit eigenem Dekret die Nichtigkeit der im Widerspruch zu den Bestimmungen des Art. 2 durchgeführten Personaleinstellungen.

(3) Gegen die Dekrete nach Abs. 2 kann gemäß Art. 3 Abs. 2 Z. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. April 1984, Nr. 426 Berufung eingelegt werden.

Art. 7

(1) Das bei Inkrafttreten dieses Dekretes versetzte oder zeitweilig verlegte Personal zu den Ämtern, Diensten und Einrichtungen in der Provinz Bozen gehört nicht zum örtlichen Personalstand nach Art. 5 Abs. 1 und wird entsprechend der Neueinstellungen schrittweise wieder an den jeweiligen Herkunftssitz zurückversetzt.

(2) In Abweichung zu den Bestimmungen nach Abs. 1 kann das in diesem Absatz genannte Personal innerhalb der vier Monate nach Inkrafttreten dieses Dekretes um Aufnahme in den örtlichen Personalstand ansuchen. Die Gesuche werden innerhalb von sechzig Tagen und im Ausmaß von höchstens vier Prozent des im Art. 5 Abs. 1 genannten bei Inkrafttreten dieses Dekretes bestehenden Bedarfs angenommen. Das Personal, dessen Ansuchen angenommen wurde, muß innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt der Mitteilung über die Annahme des Gesuches den Nachweis über die Ansässigkeit in der Provinz Bozen sowie innerhalb von dreißig Monaten den Nachweis über die Kenntnis der beiden Sprachen erbringen.

(3) Das Personal nach Abs. 2, dessen Ansuchen angenommen wurde, wird Teil des örtlichen Personalstandes, sobald das Komitee die Erfüllung der im Abs. 2 genannten Voraussetzungen überprüft hat.

Art. 8

(1) Unbeschadet der Bestimmungen dieses Dekretes werden auch auf das Personal nach Art. 5 die für das Eisenbahnpersonal geltenden Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen sowie die Bestimmungen des gesamtstaatlichen Kollektivvertrages angewandt.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MACCANICO, *Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali*

BERNINI, *Ministro dei trasporti*

DONAT CATTIN, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

DECRETO LEGISLATIVO 25 gennaio 1991, n. 33

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1° febbraio 1991, n. 22 e ripubblicato con correzioni nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 1991, n. 129 / S.O.)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visti gli articoli 89, 100 e 107, primo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 527, recante norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 37 del 14 febbraio 1989, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 527 del 1987;

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 21. Jänner 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Präsident des Ministerrates*

MACCANICO, *Minister für Regionalangelegenheiten und institutionelle Fragen*

BERNINI, *Minister für Transportwesen*

DONAT CATTIN, *Minister für Arbeit und Sozialfürsorge*

Gesehen, der Siegelbewahrer: VASSALLI

LEGISLATIVDEKRET vom 25. Jänner 1991, Nr. 33

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Gebiet des Kommunikations- und Transportwesens im Interessenbereich des Landes

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 1. Februar 1991, Nr. 27 und aufgrund der angebrachten Korrekturen im Gesetzblatt der Republik vom 4. Juni 1991, Nr. 129, Ordentliches Beiblatt, neu veröffentlicht)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund der Art. 89, 100 und 107 Abs. 1 des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 19. November 1987, Nr. 527 über die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Gebiet des Kommunikations- und Transportwesens im Interessenbereich des Landes;

auf Grund des Erkenntnisses des Verfassungsgerichtshofes vom 14. Februar 1989, Nr. 37, mit dem die Verfassungswidrigkeit des Art. 2 Abs. 2 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 527 des Jahres 1987 erklärt wurde;